

Guida Viajeros

Método de español basado en los estilos de aprendizaje

Monica Fortunato, Elisa Mariottini, Myriam Plaza de la Ossa, M^a Jesús Torrens Álvarez

La guida è composta di tre parti:

Nella prima parte vi sono documenti, suggerimenti e materiale di studio per la compilazione dei documenti dell'insegnante:

- Griglie di valutazione del QCER.
- Descrittori di competenze per abilità.
- Criteri per una valutazione delle competenze.
- Obiettivi specifici di apprendimento, obiettivi minimi.
- Criteri per una valutazione degli obiettivi minimi
- Programmazione annuale
- Programmazione bimestrale
- Relazione finale

Nella seconda parte vi sono proposte per prove e verifiche

- Prove per le comprensioni scritte
- Dettati
- Prove per la comprensione orale
- Verifiche differenziate
- Prove d'esame.
- Prove supplementari simili al Dele per offrire la possibilità di presentarsi agli esami dell'Istituto Cervantes e conseguire i diplomi riconosciuti internazionalmente.

Nella terza parte si trova materiale di ausilio per l'insegnante e per la classe (per il consolidamento e per il potenziamento)

- Esercizi svolti, trascrizione ascolti, suggerimenti per le attività
- Materiale di approfondimento delle schede culturali per il potenziamento.
- Esercizi di consolidamento
- Carte con immagini e, numerose immagini per creare nuove carte in versione elettronica
- Suggerimenti per il Content and Language Integrated Learning.

Il CD dell'insegnante comprende:

- Tutta la guida in versione elettronica
- Tutti gli ascolti
- Materiale per la lavagna interattiva

Uno dei maggiori punti di forza della guida è la possibilità di disporre di tutto il materiale in versione elettronica per consentire ad ogni insegnante di utilizzare i documenti modificandoli secondo le sue esigenze.

Esempio di documenti per l'insegnante:

CURRICOLO TRIENNALE DI LINGUA SPAGNOLA (SECONDA LINGUA STRANIERA)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine della scuola secondaria di primo grado

1. In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
2. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
3. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.
4. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
5. Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (scuola, vacanze, propri interessi...)
- Comprendere un intervento orale di argomento familiare se esso è accuratamente articolato e contiene pause che permettano di coglierne il senso.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere testi brevi e semplici (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali...) anche non accompagnati da supporto visivo.
- Identificare informazioni specifiche in documenti scritti semplici, quali lettere, opuscoli, e brevi articoli di giornale che descrivono avvenimenti.

Interazione orale

- Interagire in modo semplice, fare e rispondere a semplici domande, fare e rispondere a semplici affermazioni relative a bisogni immediati o argomenti familiari.
- Capire istruzioni e semplici indicazioni rivolte a lui/lei.

Produzione scritta

- Scrivere semplici frasi su se stesso/a e persone immaginarie, dove vivono, cosa fanno.
- Scrivere messaggi semplici e brevi come biglietti, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per parlare di stesso e raccontare le proprie abitudini/esperienze...)
- Saper compilare un modulo che richiede informazioni personali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Ricezione orale (ascolto)

- Capire frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità (es. informazioni elementari su famiglia, acquisti, geografia locale, scuola)
- Comprendere abbastanza per far fronte a bisogni immediati di tipo concreto

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere testi semplici e brevi su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano di largo uso o relativo al contesto scolastico
- Comprendere brevi e semplici lettere personali
- Saper trovare informazioni nel materiale di uso quotidiano come pubblicità, prospetti, menù, elenchi e liste di riferimento, orari.

Produzione orale non interattiva

-

Interazione orale

- Saper comunicare in situazioni semplici che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e di routine riguardanti la scuola e il tempo libero
- Saper parlare di argomenti studiati o descrivere qualcosa.
- Saper dare una semplice descrizione di base di avvenimenti e attività

Produzione scritta

- Scrivere una serie di semplici frasi legate tra loro da semplici connettori
- Scrivere biografie brevi, semplici, immaginarie e semplici poesie su persone

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

(Come descritti nelle *Indicazioni per il Curricolo* a cura del Ministero della Pubblica Istruzione)

Ricezione orale (ascolto)

- Capire i punti essenziali di un discorso, a condizioni che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, il tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Ricezione scritta (lettura)

- Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menù, un orario...) e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli articoli di giornale...) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.

- Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto.

Interazione orale

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario.
- Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Descrivere o presentare in modo semplice persone. Condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Produzione scritta

- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.
- Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Come previsto dal Ministero, da privilegiare è il metodo comunicativo, sia per la lingua orale che per la lingua scritta, tenendo comunque conto che *“Le nuove indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti.”* (dalla presentazione del Ministro per le Nuove Indicazioni. 04.09.2007)

Nell'attuazione del metodo si terrà conto di:

- valutazione dei bisogni e aspettative dell'ambiente sociale in cui la scuola opera
- età e capacità dei ragazzi
- materiale didattico disponibile

Si cureranno sia le abilità audio-orali, con particolare accento sulla funzionalità comunicativa, che le abilità della produzione e ricezione scritta.

Ci si avvarrà di messaggi di diverso tipo che inizialmente prenderanno spunto dalla reale esperienza dell'alunno e che progressivamente lo metteranno in contatto con situazioni tipiche della cultura dei popoli di cui sta studiando la lingua.

Nell'arco del triennio si distribuirà la materia secondo un criterio che consentirà di procedere a revisioni sistematiche e ad ulteriori sviluppi di quanto precedentemente proposto.

FASE OPERATIVA E TIPOLOGIA DELLE ESERCITAZIONI

1) Esercitazioni tendenti a potenziare le capacità di ascolto, di comprensione del testo, di riproduzione di suoni e di produzione orale.

- esercitazioni di ascolto e di comprensione di dialoghi/monologhi, filastrocche/poesie/canzoni (su supporto multimediale in classe e/o laboratorio linguistico e/o laboratorio di informatica)
- memorizzazione di filastrocche/poesie/canzoni
- drammatizzazione e/o improvvisazione di dialoghi di tipo familiare/personale
- lettura ad alta voce ed esercitazioni fonologiche
- esercizi di comprensione attraverso questionari, giochi didattici (tipo vero-falso), descrizione di disegni o vignette, ricostruzione di dialoghi o brani, frasi da riordinare in modo logico, abbinamenti domanda-risposta
- esercizi di completamento
- esercizi di conversazione sia a coppie che a gruppi
- descrizione ed identificazione di oggetti e personaggi
- altro

2) Esercitazioni scritte utili a sviluppare la capacità di produzione e comprensione del testo scritto, a fissare le strutture e a saper rielaborare personalmente i modelli.

esercizi di comprensione:

- questionari a risposta aperta, questionari a scelta multipla o vero/falso
- completamento di frasi o dialoghi
- descrizione scritta di disegni o vignette
- dettati
- strategie di lettura
- riordino e punteggiatura di un testo
- altro

esercizi di produzione del testo attraverso

- esercizi di rielaborazione personale
- redazione di lettere
- riassunti
- dialoghi su traccia
- interviste
- lavori di ricerca individuale e a gruppi
- altro

VERIFICHE

Le tecniche per la verifica saranno le stesse utilizzate durante le lezioni per le esercitazioni mirate allo sviluppo delle varie abilità. Le prove, sia orali che scritte, potranno essere di tipo oggettivo, per verificare abilità parziali, o soggettivo, per verificare competenze più complesse.

Si verificherà l'acquisizione delle abilità come descritte nelle nuove Indicazioni per il Curricolo:

- Ricezione orale (ascolto)

Discriminazione dei suoni, comprensione globale, comprensione analitica, individuazione della situazione

- Ricezione scritta (lettura)

- Interazione orale

Interazione in una conversazione con uno o più interlocutori con controllo fonologico/lessicale/grammaticale anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio

- Produzione scritta

Produzione di messaggi semplici ma significativi, lettere personali, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare adeguata al livello, anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

VALUTAZIONE

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni del Ministero, pag. 24)

Si valuteranno i saperi e le competenze acquisite intesi come maturazione e realizzazione delle potenzialità dell’allievo. Le prove saranno volte a misurare l’acquisizione e il progresso nelle diverse abilità. Nel percorso formativo si porrà attenzione alla valorizzazione delle capacità (valutazione formativa orientata in senso positivo).

Le verifiche con risultati negativi saranno oggetto di un ripensamento delle tecniche adottate e dovranno essere da stimolo per docente ed alunno (con coinvolgimento della famiglia) al fine di poter attivare strategie necessarie per il superamento di difficoltà e lacune.

SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE FASCE DI LIVELLO

	9/10	8	7	6	5	4	3
RICEZIONE ORALE	Comprende il significato del messaggio in modo totale, sicuro e approfondito	Comprende il significato del messaggio in modo abbastanza completo dopo ascolti limitati	Comprende il significato del messaggio in modo abbastanza completo dopo ripetuti ascolti	Comprende in modo globale riconoscendo il significato di alcuni vocaboli	Comprende il significato del messaggio in modo parziale riconoscendo solo il significato di pochi vocaboli	Riconosce solo il significato di alcuni vocaboli	Non sa riconoscere il significato del messaggio
RICEZIONE SCRITTA	Comprende il significato di testi scritti in	Comprende il significato di testi scritti in	Comprende il significato di testi scritti in	Comprende il significato di testi scritti in	Comprende il significato di testi scritti in	Comprende solo il significato di	Non è in grado di comprender

	modo preciso e completo riconoscendone lessico e strutture	modo abbastanza preciso e sicuro riconoscendone lessico e strutture	modo globale riconoscendo buona parte del lessico e delle strutture	modo essenziale riconoscendo parte del lessico e delle strutture	modo parziale riconoscendo solo alcuni vocaboli	alcuni vocaboli	e nessun elemento del testo
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	Descrive/riferisce e situazioni ed argomenti in modo scorrevole, appropriato ed esauriente	Descrive/riferisce e situazioni ed argomenti in modo chiaro, approfondito e ben organizzato	Descrive/riferisce e situazioni ed argomenti in modo comprensibile ed abbastanza corretto	Descrive/riferisce e situazioni ed argomenti in modo essenziale, talvolta incerto, non sempre corretto	Descrive/riferisce e situazioni ed argomenti in modo parziale, incerto e poco corretto	E' in grado di descrivere o riferire solo pochi elementi semplici relativi alla situazione od argomento	Non è in grado di descrivere riferire alcun elemento della situazione od argomento
INTERAZIONE ORALE	Interagisce in situazioni strutturate in modo scorrevole e appropriato	Interagisce in situazioni strutturate in modo abbastanza scorrevole e appropriato	Interagisce in situazioni strutturate in modo semplice ma corretto	Interagisce in situazioni strutturate in modo semplice e non sempre corretto	Interagisce in situazioni strutturate in modo incerto e poco corretto	Ha difficoltà ad interagire e a formulare espressioni comprensibili	Non è in grado di interagire anche se guidato
PRODUZIONE SCRITTA	Produce e/o completa testi scritti in modo autonomo, coerente e corretto	Produce e/o completa testi scritti in modo autonomo, esauriente e quasi sempre corretto	Produce e/o completa testi scritti in modo abbastanza coerente e corretto	Produce e/o completa testi scritti in modo comprensibile ma non sempre corretto	Produce e/o completa testi scritti in modo parziale e non sempre corretto	Produce solo pochi elementi del testo in modo scorretto	Non è in grado di produrre alcun elemento del testo anche se guidato
COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA	Conosce e usa funzioni comunicative, lessico e strutture linguistiche in modo coerente, sicuro e appropriato	Conosce e usa funzioni comunicative, lessico e strutture linguistiche in modo sicuro, coerente e generalmente corretto	Conosce e usa funzioni comunicative, lessico e strutture linguistiche in modo abbastanza sicuro e abbastanza corretto	Conosce e usa funzioni comunicative, lessico e strutture linguistiche in modo essenziale e non sempre corretto	Conosce e usa funzioni comunicative, lessico e strutture linguistiche in modo parziale e non del tutto adeguato	Conosce solo poche funzioni comunicative e le usa in modo inappropriato e scorretto	Non conosce funzioni, lessico e strutture di base
CONOSCENZA DELLA CULTURA	Conosce gli argomenti svolti e opera confronti interculturali in modo completo e approfondito, partecipando con interesse	Conosce gli argomenti svolti e opera confronti interculturali in modo completo, partecipando con interesse	Conosce gli argomenti svolti e opera confronti interculturali in modo abbastanza completo, partecipando con un certo interesse	Conosce gli argomenti svolti e opera confronti interculturali in modo essenziale, partecipando se sollecitato	Conosce gli argomenti svolti e opera confronti interculturali in modo parziale, partecipando saltuariamente	Conosce solo pochi aspetti degli argomenti svolti, dimostrando scarsa partecipazione e	Non conosce gli argomenti svolti e non evidenzia alcun interesse

OBIETTIVI MINIMI CLASSE PRIMA

1. RICEZIONE ORALE

Saper comprendere istruzioni brevi, semplici, lente.

2. RICEZIONE SCRITTA

Saper comprendere globalmente testi scritti brevi, semplici, su argomenti noti.

3. INTERAZIONE ORALE

Sapersi esprimere semplicemente su di sé e sul proprio ambiente, anche con qualche incertezza.

Saper interagire su bisogni immediati e argomenti familiari in modo semplice.

4. PRODUZIONE SCRITTA

Saper scrivere e/o completare semplici testi su argomenti personali in modo comprensibile anche se non sempre corretto.

5. COMPETENZA LINGUISTICO COMUNICATIVA

Saper utilizzare le più comuni funzioni linguistiche e le strutture di base in modo essenziale.

6. CONOSCENZA DELLA CULTURA

Dimostrare curiosità e interesse per gli usi e i costumi del paese straniero.

CLASSE SECONDA

1. RICEZIONE ORALE

Saper comprendere il senso globale di un messaggio, anche registrato.

2. RICEZIONE SCRITTA

Saper comprendere in modo essenziale testi scritti su argomenti noti.

3. INTERAZIONE ORALE

Saper prendere parte a semplici conversazioni su argomenti familiari.

Saper descrivere/ riferire situazioni ed eventi personali anche se in maniera non sempre corretta.

4. PRODUZIONE SCRITTA

Saper scrivere, in modo comprensibile, semplici testi su argomenti noti.

5. COMPETENZA LINGUISTICO COMUNICATIVA

Saper utilizzare le più comuni funzioni linguistiche e le strutture di base.

6. CONOSCENZA DELLA CULTURA

Conoscere gli aspetti più significativi degli usi e costumi del paese straniero.

CLASSE TERZA

1. RICEZIONE ORALE

Saper comprendere in modo globale il significato di un messaggio, riconoscendo le informazioni essenziali.

2. RICEZIONE SCRITTA

Saper comprendere il significato di testi scritti in modo essenziale, riconoscendo parte del lessico e delle strutture.

3. INTERAZIONE ORALE

Saper interagire in situazioni strutturate in modo semplice e abbastanza corretto.

Saper riferire su fatti di vita quotidiana con frasi semplici ma connesse.

5. PRODUZIONE SCRITTA

Saper scrivere una lettera personale e rispondere a un questionario in modo comprensibile anche se non sempre corretto.

6. COMPETENZA LINGUISTICO COMUNICATIVA

Saper utilizzare le principali funzioni e strutture linguistiche.

7. CONOSCENZA DELLA CULTURA

Conoscere alcuni aspetti significativi della cultura e degli usi del paese straniero.

Punti principali del **Quadro Comune Europeo di riferimento (QCER)**.

Gli obiettivi

Definire gli obiettivi che si vogliono raggiungere è la prima operazione da fare. L'obiettivo deve essere espresso in termini comprensibili da parte del discente. Anche a un obiettivo, pur minimo, espresso in modo accessibile all'alunno aiuta a renderlo consapevole del percorso che sta compiendo, del progresso che via via compie ed agisce sulla sua motivazione.

Un obiettivo deve essere:

- a) *specifico* (deve esplicitare esattamente cosa si vuol raggiungere);
- b) *misurabile* (in quanto è possibile dire che è stato raggiunto perché si può usare un metro di valutazione);
- c) *accessibile* (è possibile raggiungerlo in base alle attuali conoscenze e competenze del discente);
- d) *realistico* (è cosa sensata e fattibile da parte del discente);
- e) *limitato nel tempo* (è possibile raggiungerlo in un lasso di tempo ragionevole).

Inoltre, gli obiettivi devono essere formulati tenendo conto del *livello* (QCER, cap .3, 3.2) a cui il discente si colloca: formulare obiettivi per un livello superiore può degenerare in una situazione di frustrazione perché implicano uno sforzo troppo oneroso per il discente; altrettanto dicasi per un obiettivo di livello inferiore, che può incidere negativamente sulla motivazione, in quanto richiede compiti ripetitivi e non fa intravedere alcuno spiraglio di sviluppo nelle abilità o nella competenza.

Non si può inoltre prescindere dalla *abilità* (QCER cap.2, 2.1.1) che il discente dovrebbe migliorare ed è importante accertare quali siano necessarie ed essenziali. Vi sono obiettivi specifici per le abilità ricettive e per quelle produttive; inoltre il discente potrebbe avere necessità di sviluppare armonicamente tutte le abilità ma potrebbe essere prioritario raggiungere competenze comunicative nella lingua orale. Ancora, ci si deve chiedere se abbia senso, in un dato percorso didattico, pensare di ottenere dei risultati lavorando su una singola abilità. Ciò non avviene in contesti reali: un messaggio orale, per esempio, è spesso accompagnato da una breve didascalia scritta. La comprensione è ottenuta, specialmente a livelli bassi, da una compensazione fra quello che si capta oralmente e le parole scritte che si riconoscono.

Infine, è importante definire il *dominio* (QEER cap.4, 4.1.1) in cui si vuole operare, cioè l'area di interesse in cui si vuole contestualizzare il materiale utile allo sviluppo della competenza in questione. Per definire gli ambiti di intervento è utile consultare nel

capitolo 4 del QCER, la parte che tratta del contesto in cui si usa la lingua. L'importanza della scelta del dominio è sottolineata dall'ampiezza della trattazione, in cui non solo viene definito cosa sia un dominio, ma vengono ipotizzate le possibili situazioni comunicative in cui il discente può trovarsi nella vita reale e non vengono trascurati quei fattori che possono influenzare il parlante (sue condizioni psicofisiche ed emotive, le condizioni sociali esterne, quali ad es. la presenza di estranei che interferisce sul senso di sicurezza che la persona ha nell'esprimersi).

Il Quadro fornisce obiettivi "globali", si occupa della descrizione dettagliata dei domini e delle possibili situazioni che si possono trovare al loro interno, descrive nel dettaglio i sei livelli e prevede la loro suddivisione in sottolivelli, proprio ad indicare che il cammino verso il successo è talvolta lento, fatto di piccoli progressi, che non consentono nel breve periodo il passaggio al livello superiore, con il risultato della mortificazione del discente, che si trova in posizione di stallo ad un livello per troppo tempo, nonostante il suo impegno e il lavoro svolto. Fargli intravedere un piccolo passo in avanti, al contrario, è stimolante ed incoraggiante.

Dagli obiettivi globali agli obiettivi specifici

Il QCER indica per il livello A1 il seguente obiettivo globale:

“Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e gli altri; fare domande e rispondere su particolari personali quali dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare” (QCER cap 3 3.3 Tavola 1)

1) Quanti obiettivi vi sono contenuti e a quali competenze si riferiscono?

Gli obiettivi sono quattro, come si evince dai quattro verbi all'infinito, ma non è chiaro a quali abilità essi si riferiscano: "usare", "fare domande", "rispondere" si riferiscono ad abilità orali (parlare) o ad abilità scritte (produrre un testo scritto)? Anche se con buona approssimazione si può pensare ad abilità generali o ad abilità orali (ascolto, interazione orale, produzione orale) non si può escludere che qualcuno intenda che il discente sappia formulare domande per iscritto o compilare un modulo o rispondere per es. con una breve lettera. Inoltre, pur supponendo che l'obiettivo si riferisca ad abilità orali, è necessario distinguere quello che riguarda l'abilità produttiva ("usare espressioni di uso quotidiano" e "presentare/rsi") da quello che riguarda l'interazione orale ("chiedere e rispondere", "interagire"). Infine non si può ignorare che in quasi tutte le situazioni comunicative le abilità non si presentano isolate, ma l'acquisizione di una competenza prevede che più abilità siano coinvolte nello sviluppo della competenza. Nel caso che si sta esaminando un'altra abilità è implicitamente collegata alle due abilità orali ed è imprescindibile: "comprendere" e quindi anche "ascoltare". Non a caso la descrizione dell'obiettivo si apre proprio partendo dal presupposto che la prima abilità riguarda l'ascolto e la comprensione.

2) Ipotizzando una progettazione su un anno scolastico, quanti di questi obiettivi si può realisticamente pensare che il discente sia in grado di raggiungere?

Il primo obiettivo parla genericamente di "soddisfare bisogni di tipo concreto". Forse varrebbe la pena di esplicitarli, per rendersi conto di quanti sono realizzabili, considerando il tempo a disposizione per lo studio della lingua straniera. Il terzo obiettivo già fornisce tre situazioni in cui il discente potrebbe cimentarsi effettivamente ad esprimersi in lingua. L'ultimo -"interagire"- è molto vago e potrebbe conglobare tutti gli altri (si interagisce con un'altra persona, quando ci si presenta o si chiedono all'interlocutore informazioni sulla sua residenza, sulla conoscenza di una terza persona o sulle cose possedute).

Ecco allora che la formulazione originale della scala globale potrebbe essere tradotta in termini più concreti come segue:

"Saper sostenere una semplice conversazione con una persona che parli piano e in modo chiaro per 1) presentarsi o presentare un altro, 2) chiedere dove abita e rispondere alla stessa domanda 3) parlare di quello che si possiede, 4) parlare delle persone che si conoscono, 5) salutare 6) ringraziare 7) scusarsi, 8) chiedere l'ora, 9) comprare e chiedere il costo".

Dall'obiettivo al descrittore

Anche dopo aver lavorato sull'obiettivo per renderlo più concreto ed aderente al percorso didattico che si intende attivare, non ci si discosta dal piano teorico di qualcosa cui si mira, che ci si auspica possa avvenire. L'obiettivo è formulato all'inizio del percorso, prima della partenza, per indicare il traguardo, quello cui si vuole arrivare; non dice nulla sulla certezza di aver percorso la via giusta e di essere arrivati là dove ci si prefiggeva né su cosa si è conquistato alla conclusione di tale percorso.

Il prossimo passo della progettazione consiste nel passaggio dalla descrizione dell'obiettivo alla descrizione della competenza acquisita.

Il descrittore di competenza

Con questo termine si intende l'esplicitazione in termini verbali di quello che viene chiamato "competenza". Se l'obiettivo è espresso usando il modo infinito "saper fare", la descrizione della competenza usa prevalentemente il tempo presente, si esprime con l'indicativo "so /sa fare". La differenza fra l'uso della prima e della terza persona riguarda il fruitore: il discente adulto (scuola media superiore e oltre, adulto che impara la lingua a fini lavorativi o per piacere) usa la prima persona perché è lui stesso che verifica il raggiungimento dell'obiettivo. Se è il docente a verificare la competenza (caso tipico della scuola primaria in cui il docente si sostituisce al vero destinatario che non è in grado di farlo autonomamente) verrà usata la terza persona, perché la verifica riguarda un'altra persona, il discente.

Inoltre, il descrittore non riassume tutte le competenze in un unico testo, ma poiché elenca le diverse abilità prese una alla volta, enuclea gli snodi su cui una data competenza si articola. Facendo un esempio riferito all'abilità di produzione(e/o interazione) orale A1 non si può considerare esaustivo un descrittore che reciti *"so/sa usare frasi ed espressioni tipiche per descrivere persone, luoghi"*. E' vero che indica il raggiungimento di una competenza (sono/è in grado di fare qualcosa), ma manca la

declinazione interna. Alla domanda "che cosa dice con sicurezza che il discente sa descrivere un luogo?" si deve essere in grado di rispondere con riferimento a specifiche sottocompetenze quali:

- a) conosco/conosce un lessico sufficientemente ampio
- b) ho/ha una pur minima accuratezza grammaticale (tale da far passare il messaggio)
- c) so/sa pronunciare una parola correttamente o con una approssimazione sufficiente affinché l'interlocutore capisca
- d) so/sa porre una domanda usando l'intonazione appropriata, sebbene sia frutto di ripetizione continua e di imitazione
- e) scioltezza espositiva, naturalezza e spontaneità.

Solo dopo questa riflessione, si ha una visione chiara di quali e quanti tasselli compongano il mosaico della competenza e si è in grado di tradurre gli obiettivi specifici in descrittori di competenze, passando attraverso la descrizione delle sottocompetenze che vi concorrono.

L'esemplificazione seguente vuole indicare all'insegnante che progetta uno dei possibili modi di operare:

1. partire dal o dagli obiettivi specifici formulati in vista delle esigenze proprie sulla base degli obiettivi illustrati nel QCER (es. *"Saper sostenere una semplice conversazione con una persona che parli piano e in modo chiaro per 1) presentarsi o presentare un altro, 2) chiedere dove abita e rispondere alla stessa domanda 3) parlare di quello che si possiede, 4) parlare delle persone che si conoscono, 5) salutare 6) ringraziare 7) scusarsi, 8) chiedere l'ora, 9) comprare e chiedere il costo".*)
2. considerare gli elementi che concorrono a rendere possibile ed efficace una conversazione (si è detto: minima padronanza lessico, sufficiente accuratezza grammaticale, pronuncia accettabile, intonazione appropriata alla situazione, spontaneità e scioltezza)
3. trovare un descrittore per ciascuna sottocompetenza, per es.:

padronanza lessicale:	<i>possiedo/e un bagaglio lessicale(alcuni verbi, nomi e aggettivi) relativo a situazioni concrete(obiettivi 1/7) che mi/gli permette di sostenere una semplice conversazione o di parlare formulando un enunciato significativo</i>
accuratezza grammaticale	<i>Quando parlo/a, so/sa usare alcune strutture grammaticali di base (S+V+O; Agg+Sost) che rendono l'enunciato comprensibile</i>
pronuncia	<i>Pronuncio/a le parole che conosco in modo che la persona cui parlo/a non sembra incontrare grosse difficoltà nella comprensione</i>
intonazione	<i>Imito/a i modelli di cui</i>

scioltezza, spontaneità *dispongo/dispone (registrazioni, docente...) per chiedere qualcosa o per esprimere i miei sentimenti
Intervengo/interviene con naturalezza e scioltezza, rispondendo prontamente e senza creare pause per cercare la parola adatta, anche se l'intervento è il risultato di frequenti ripetizioni*

4. controllare i descrittori di competenza illustrati nel QCER per il livello A1, Interazione orale e Produzione orale:

Interazione Orale *So interagire in modo semplice a patto che l'altra persona sia disposta a ripetere o a riformulare la frase più lentamente di quanto avvenga normalmente in un discorso e (che sia disposta) ad aiutarmi a formulare quello che sto cercando di dire. So formulare semplici domande e risposte riguardanti aree riferibili a bisogni immediati o su argomenti che mi sono molto familiari*

Produzione orale *So usare semplici espressioni e frasi per descrivere dove vivo e le persone che conosco.* (QCER cap. 3, 3.4 tavola 2)*

riformulare i descrittori per renderli più concreti, adattandoli all'obiettivo specifico e alla luce dei "sottodescrittori" di cui al punto 4.

Interazione Orale *So interagire in modo semplice, poiché conosco un numero tale di parole e le pronuncio in modo sufficientemente corretto tanto da permettermi di intervenire in una semplice conversazione, anche se talvolta l'altra persona deve ripetere o riformulare la frase più lentamente di quanto avvenga normalmente in un discorso e che sia disposta ad aiutarmi a formulare quello che sto cercando di dire e sebbene dopo frequenti ripetizioni, so intervenire con una certa scioltezza e spontaneità. Conosco e so usare qualche semplice struttura grammaticale (es. S+V nella frase affermativa e negativa, nelle domande, agg+ nome) in modo da formulare semplici domande e risposte comprensibili, usando l'intonazione corretta (es. adeguata ad una domanda o ad una reazione emotiva) riguardanti aree riferibili a bisogni immediati o su argomenti che mi sono molto familiari (obiettivi 1-7).*

Produzione orale *So usare semplici espressioni e frasi per descrivere dove vivo e le persone che conosco, per presentarmi o presentare altre persone (familiari, amici...), per parlare*

di quello che possiedo, ricorrendo ad una discreta varietà di parole (verbi di uso molto frequente, colori, dimensioni, nomi comuni di persona o di oggetti) ed usando le strutture grammaticali più elementari. Lo faccio con scioltezza, imitando i modelli che ho appreso.

A conclusione di quanto detto nel percorso dall'obiettivo globale alla formulazione di descrittori adatti ad un ipotetico percorso didattico, si possono fare alcune considerazioni:

a) l'obiettivo generale non fa un distinguo fra le competenze conseguite nelle diverse abilità, perché si mira a raggiungere un traguardo globale che, nella sua descrizione, non sottolinea i vari passaggi, ma solo il risultato finale, per es. la competenza comunicativa in contesti orali; il descrittore di competenza, al contrario, si preoccupa di illustrare che si arriva alla competenza tramite lo sviluppo di alcune abilità e che la competenza nel suo complesso è formata dall'integrarsi e dall'interagire di sotto-competenze;

b) il taglio che si deve dare alla progettazione va nella direzione della concretezza e dell'adattabilità di concetti generali alla situazione contingente e ai bisogni del discente. Più si entra nel campo del concreto, più si può pensare di poter trovare strumenti di misurazione del processo (monitoraggio) e dei risultati (valutazione) e di intervenire in presenza di elementi critici con una riprogettazione parziale, correggendo anomalie, passaggi ambigui e via dicendo.

5. Il monitoraggio e la valutazione

Volutamente, il contributo non si addentra a trattare gli altri punti che costituiscono la progettazione sia perché i docenti hanno dimestichezza con le problematiche connesse con la scelta dei contenuti (l'offerta di libri di testo costruiti secondo le indicazioni del QCER, il materiale autentico, ivi compresi materiale audio e video, i recenti prodotti multimediali, facilmente reperibili facilitano il compito del docente), sia perché i percorsi di formazione hanno ampiamente trattato la questione della metodologia di insegnamento e apprendimento della lingua straniera, delle strategie da mettere in atto, dei tempi di attuazione, per cui il docente è relativamente sicuro su questo versante della progettazione.

Per quanto riguarda l'aspetto valutativo (QCER cap.9, 9.2) del progetto, altri contributi si occuperanno specificatamente di monitoraggio e di valutazione e ad essi si rimanda per uno studio molto più puntuale ed approfondito. Tuttavia, si ritiene utile sottolineare l'importanza del ritornare sistematicamente sui propri passi per una verifica del processo. Solo attraverso l'osservazione regolare e periodica ci si rende conto di quello che

veramente serve al discente per il suo percorso di apprendimento, di quello che è inutile o sovrabbondante, di quello che sembrava chiaro, ma è risultato di dubbia o ambigua interpretazione.

Ci sono molti strumenti (QCER cap.9, 9.2.2.1; 9.3 e ssgg)di osservazione, alcuni "scientifici" e rigorosi, che talora scoraggiano il docente che si ritrova a gestire un compito aggiuntivo in contemporanea con le altre attività, ma vi sono anche alcuni modelli di osservazione semplici e nulla impedisce al docente di crearsi proprie griglie di osservazione, agili e di uso semplice e veloce. Nel caso il docente decidesse di dotarsi di strumenti propri, non dimentichi di verificare la congruenza dell'osservazione con l'obiettivo prefissato, le attività volte allo sviluppo delle abilità e all'acquisizione di una abilità, rispondendo sempre alla domanda se i vari punti in cui si articola l'osservazione siano o meno pertinenti con il fine stesso del monitoraggio.

Ugualmente si può dire degli strumenti di valutazione (QCER 9.3e ssgg.), sebbene sia utile sottolineare che in riferimento alla scuola primaria si tratta ancora di valutazione da parte del docente, anche se si può ipotizzare di avviare il discente ad una qualche forma di co-valutazione. Non si può invece pensare in termini di autovalutazione, come auspicato dal QCER, quando si rivolge ad un utente adulto e capace di gestire autonomamente il proprio apprendimento. Anche nella fase della valutazione non si perda di vista che tutte le osservazioni devono convergere verso l'accertamento del raggiungimento

dell'obiettivo e dell'acquisizione di una competenza. Test di controllo e di valutazione sommativa devono rigorosamente accertare se si sta andando nella direzione voluta al momento della presa di decisione iniziale.

Un' ultima fase, spesso trascurata, o gestita in termini molto generici, è quella del *feedback* da parte del discente, cui si richiede di esprimersi sul complesso del lavoro svolto, ma si finisce a volte per non tenerne in debito conto per un intervento parziale o radicale su tutto l'impianto della progettazione. Non si deve temere di partire dal feedback per iniziare una nuova progettazione. In un'ottica di sviluppo circolare, la fine di un percorso può coincidere con l'inizio di uno nuovo, che non va necessariamente visto come un ripudiare quello che si è fatto, ma va interpretato come un continuo miglioramento e perfezionamento.

OSA della II lingua comunitaria per le classi prima e seconda media:

Conoscenze

- Aspetti fonologici della lingua.
- Brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana.
- Aree lessicali concernenti numeri, date, colori, oggetti dell'ambiente circostante.
- Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni di salute, ai fattori temporali, al tempo meteorologico.
- Verbi ausiliari.
- Principali tempi verbali : presente, passato recente e remoto, futuro (forme regolari).
- Aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi.
- Pronomi personali e possessivi.
- Alcune preposizioni di tempo e luogo.
- Principali strategie di lettura di semplici testi informativi, regolativi, descrittivi.
- Alcuni tipi di testo scritto.
- Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.

Abilità

- Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole e frasi al rispettivo suono.
- Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio utilizzando ritmi, accenti, curve prosodiche.
- Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana.
- Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe.
- Presentarsi, presentare, congedarsi, ringraziare.
- Descrivere luoghi, oggetti, persone.
- Narrare semplici avvenimenti.
- Chiedere e parlare di abitudini, di condizioni di salute e di tempo.
- Esprimere possesso, bisogni.
- Seguire itinerari, istruzioni, chiedere ed ottenere servizi.
- Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.
- Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto.
- Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi

OSA della II lingua comunitaria per la classe terza media:

Conoscenze

- Modalità di interazione in brevi scambi dialogici.
- Brevi messaggi orali relativi a contesti significativi della vita sociale, dei mass media, dei servizi.
- Lessico relativo alle situazioni di vita personali e lavorative (scuola, ambiente di lavoro, del tempo libero, dei luoghi di vacanza).
- Ambiti semantici relativi alla vita personale, familiare, parentale, di amici.
- Tempi verbali: presente, passato recente e remoto (forme irregolari), futuro (nelle varie forme).
- Fissazione ed applicazione di alcuni aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici della comunicazione orale/scritta.
- Semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, epistolari, poetici.
- Specifici aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.
- Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale.
- Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale.
- Descrivere persone, luoghi ed oggetti, in forma semplice, usando lessico e forme note.
- Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice.
- Comprendere il significato di elementi lessicali nuovi dal contesto.
- Utilizzare strategie di studio: usare il vocabolario per il controllo della grafia, del significato di una parola e della pronuncia di vocaboli nuovi.
- Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menu, ricette, itinerari.
- Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali.
- Individuare il messaggio chiave in un breve e semplice atto comunicativo.
- Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture.

Abilità

- Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale.
- Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale.
- Descrivere persone, luoghi ed oggetti, in forma semplice, usando lessico e forme note.
- Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice.
- Comprendere il significato di elementi lessicali nuovi dal contesto.

- Utilizzare strategie di studio: usare il vocabolario per il controllo della grafia, del significato di una parola e della pronuncia di vocaboli nuovi.
- Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menu, ricette, itinerari.
- Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali.
- Individuare il messaggio chiave in un breve e semplice atto comunicativo.
- Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture

2. Per quanto riguarda il **QCER**, la nostra proposta segue le raccomandazioni e le tracce del documento europeo in quanto riferimento essenziale per l'insegnamento/apprendimento delle lingue moderne. Il Quadro individua *l'approccio orientato all'azione* come premessa fondamentale e crea le condizioni affinché l'apprendente, portando a termine una serie di compiti, possa utilizzare la lingua in contesti appropriati, con obiettivi che vanno oltre la specifica competenza linguistica.

In effetti l'obiettivo prioritario risulta essere lo sviluppo della competenza comunicativa che riguarda la capacità di usare una lingua in modo appropriato al contesto ed include diversi tipi di competenze:

- Competenza linguistica che comprende sia le regole formali che quelle di appropriatezza, accettabilità, interpretabilità ed efficacia.
- Competenza socio-linguistica che è la capacità di selezionare forme appropriate secondo il contesto socio-culturale, i ruoli comunicativi e sociali, gli status e i diversi registri linguistici.
- Competenza strategica che è la capacità di usare la lingua in modo efficace secondo gli scopi.
- Competenza discorsiva che è la capacità di comprendere, produrre ed identificare testi e discorsi.
- Competenza para-linguistica che è la capacità di interpretare ed utilizzare in modo appropriato sia gli aspetti prosodici che gli aspetti non verbali.

- Competenza culturale che è la capacità di comprendere norme, valori, consuetudini, comportamenti, quindi, la conoscenza della funzione degli atti linguistici, delle variabili diatoniche, degli idiomi e degli stereotipi
- Competenza interculturale che è la capacità di interagire con persone di diversa cultura.

Il QCER individua quattro ambiti generali: il pubblico, il personale, l'educativo ed il professionale. Nel mettere in pratica le competenze comunicative, il discente realizza una serie di attività quali la comprensione, l'espressione, l'interazione.

Il QCER stabilisce 6 livelli di competenza: A1, A2, B1, B2, C1, C2. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, prenderemo in esame i livelli A1, A2 e B1 (POTENZIAMENTO):

Livello A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come le persone che conosce e le cose che possiede, dove abita. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
Livello A2	Comprende espressioni usate frequentemente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (p.es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.
Livello B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la

lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Qui di seguito traduciamo in termini di competenze comunicative divise secondo le diverse abilità i livelli A1, A2 e B1.

A1	Comprensione orale
	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere un intervento orale se accuratamente articolato con pause che gli permettano di coglierne il senso - riconoscere parole e frasi di uso familiare che lo riguardano, che riguardano la sua famiglia, la scuola. <p><i>Ascolto di annunci o istruzioni</i></p> <p>Lo studente comprende e segue istruzioni se date lentamente</p>
	<p><i>Produzione orale</i></p> <p>Lo studente sa organizzare frasi semplici su persone e luoghi Lo studente sa descrivere se stesso, cosa fa e dove abita</p>
	Interazione orale
	<p>Lo studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende interamente dal ripetere in modo più lento, dal ricomporre la frase e dalla correzione.

- Fare domande semplici e rispondere
- Parlare e rispondere a semplici affermazioni riguardanti bisogni immediati o argomenti molto familiari

Comprendere un interlocutore

Lo studente comprende

- domande e istruzioni rivoltegli e riesce a seguire indicazioni semplici
- espressioni di vita quotidiana che mirano a soddisfare semplici bisogni di tipo concreto, formulate in modo chiaro, lento e ripetuto da un interlocutore disponibile e comprensivo

Conversazione

Lo studente

- comprende espressioni di vita quotidiana che mirano a soddisfare semplici bisogni di tipo concreto che gli vengono rivolte direttamente in modo chiaro, lento e ripetuto da un interlocutore disponibile e comprensivo
- sa chiedere informazioni alle persone sul loro stato e reagire appropriatamente alle informazioni che gli vengono date
- sa presentare, sa presentarsi e usare semplici espressioni di saluto e di commiato

Scambio di informazioni

Lo studente sa

- indicare il tempo con espressioni quali "la settimana prossima, il mese scorso, a gennaio, alle due..."
- fare domande e rispondere su se stesso, gli altri (dove vivono, le persone che conoscono, le cose che fanno e che possiedono) e sa rispondere
- fare e rispondere a semplici domande
- iniziare o rispondere a semplici affermazioni su aspetti personali, familiari o per soddisfare bisogni immediati
- comprendere istruzioni semplici espresse con cura e lentamente
- seguire indicazioni brevi e semplici

	<p>Comprensione scritta</p> <p>Lo studente è in grado di: comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo e rileggendo una singola frase per volta, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.</p> <p>Comprensione della corrispondenza Lo studente comprende brevi e semplici messaggi, per esempio su cartoline.</p> <p>Lettura per orientarsi Lo studente riconosce nomi, parole, frasi familiari su semplici cartelli nelle più comuni situazioni quotidiane.</p> <p>Lettura per informazione Lo studente sa cogliere il senso del contenuto di materiali informativi molto semplici e di brevi e facili descrizioni, specialmente se accompagnati da supporto visivo.</p>
	<p>Produzione scritta</p> <p>Lo studente sa scrivere semplici frasi isolate</p> <p>Scrittura creativa Lo studente sa scrivere semplici frasi su se stesso o altre persone, su dove abitano e su quello che fanno.</p>
A2	<p>Comprensione orale</p> <p>Lo studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - capire frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità (es. informazioni elementari sulla propria famiglia, scuola, acquisti...) se l'intervento orale è accuratamente articolato e contiene pause che gli permettano di coglierne il senso - comprendere i punti principali di messaggi brevi (es. annunci)

Ascolto di annunci o istruzioni

Lo studente:

- comprende semplici indicazioni relative a come andare da un luogo ad un altro, a piedi o con un mezzo di trasporto.
- coglie il punto principale in messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.
-

Ascolto di registrazioni

Lo studente comprende ed estrae le informazioni essenziali da un breve testo registrato che riguarda fatti quotidiani prevedibili, esposti chiaramente e lentamente

Produzione orale

Lo studente sa

Dare una semplice descrizione di persone, condizioni di vita o di lavoro, routine quotidiane, ciò che piace e che non piace, ... tramite una serie di frasi semplici coordinate

Descrizione di esperienze

Lo studente sa

- descrivere gente, luoghi e cose in termini semplici
- descrivere la propria famiglia, le condizioni di vita, l'ambiente circostante, il lavoro attuale o l'ultimo in ordine di tempo
- spiegare cosa gli piace/ non gli piace in relazione a qualcosa
- descrivere e paragonare semplicemente oggetti e cose che gli appartengono
- descrivere progetti e accordi, abitudini e routine, attività passate e esperienze personali
- fornire brevi descrizioni di eventi e attività
- descrivere gli aspetti quotidiani del proprio ambiente: es. persone, luoghi, esperienze di studio o di lavoro.

Interazione orale

Lo studente è in grado di

- comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o di routine che riguardano la scuola e il tempo libero
- gestire brevissimi dialoghi di tipo sociale ma non è in grado o riesce raramente a comprendere abbastanza per mantenere la conversazione come vorrebbe
- intercalare con ragionevole disinvoltura nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni, purché l'interlocutore collabori se necessario
- gestire dialoghi di routine senza molto sforzo sa fare domande e sa rispondere e scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili

Comprendere un interlocutore

Lo studente

- riesce a seguire ciò che gli viene detto lentamente e direttamente nella conversazione quotidiana, se l'interlocutore cerca di farsi capire
- comprende generalmente un discorso chiaro, comune, su argomenti familiari che gli viene fatto purché possa chiedere di ripetere e di riformulare la frase ogni tanto
- comprende abbastanza da poter condurre dei dialoghi di routine brevi e semplici senza sforzo

Conversazione

Lo studente

- sa dire quello che gli piace/non gli piace
- sa fare e rispondere ad inviti e scuse
- sa usare forme di cortesia semplici e quotidiane per salutare e rivolgersi agli altri
- sa interagire con ragionevole facilità in situazioni strutturate e brevi conversazioni, purché l'altra persona lo aiuti se necessario

	<ul style="list-style-type: none"> - sa dire come si sente in termini semplici ed esprimere ringraziamento - è in grado di partecipare a brevi conversazioni in contesti di routine su argomenti di interesse - comprende generalmente discorsi chiari, di tipo standard, a lui rivolti su argomenti familiari - è in grado di stabilire contatti sociali: saluti di benvenuto, di commiato, presentazioni, ringraziamenti <p><i>Scambio di informazioni</i></p> <p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiedere e fornire informazioni di tipo personale - chiedere e dare informazioni utilizzando una cartina - scambiare informazioni circa le attività di lavoro e / o del tempo libero - scambiare informazioni elementari su ambiti familiari e di routine - dare e seguire indicazioni semplici (come arrivare da qualche parte, le regole di un gioco...) - chiedere informazioni e rispondere su passatempi ed attività effettuate - chiedere e rispondere su abitudini e routine - comprendere a sufficienza per scambiare informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili
Comprensione scritta	
	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico di uso molto frequente - Comprendere testi semplici su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano di largo uso o relativo al contesto scolastico <p><i>Comprensione della corrispondenza</i></p> <p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi e semplici lettere personali - comprendere tipologie base di lettere, e-mail e fax su argomenti familiari

	<p><i>Lettura per orientarsi</i></p> <p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende segnali e avvisi di uso quotidiano - sa individuare informazioni specifiche in elenchi appropriati e isolare le informazioni richieste - sa trovare informazioni su materiale di uso quotidiano, come pubblicità, menu, orari... <p><i>Lettura per informazione</i></p> <p>Lo studente sa identificare informazioni specifiche in documenti scritti molto semplici, quali lettere, opuscoli, brevi articoli di giornali che descrivono avvenimenti</p> <p><i>Lettura di istruzioni</i></p> <p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende semplici istruzioni su apparecchi che si usano nella vita quotidiana - comprende i regolamenti se espressi in un linguaggio semplice
	<p>Produzione scritta</p>
	<p>Lo studente sa scrivere una serie di frasi semplici legate con connettori come "e", "ma", "perché"</p> <p><i>Scrittura creativa</i></p> <p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere semplici biografie immaginarie o semplici testi sulla gente - scrivere una serie di frasi semplici sulla propria famiglia, condizioni di vita, retroterra culturale, il lavoro attuale o l'ultimo in ordine di tempo - scrivere brevi descrizioni elementari di eventi, esperienze personali e attività passate <p>scrivere sugli aspetti quotidiani del proprio ambiente (es. persone, luoghi, esperienze di lavoro e di studio) con frasi collegate tra loro</p>
<p>B1</p>	<p>Comprensione orale</p>
	<p>Lo studente è in grado di</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i punti principali di un discorso standard chiaro su argomenti familiari che si incontrano regolarmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero..., incluse brevi narrazioni. - Comprendere informazioni dirette e concrete su argomenti quotidiani o relativi al proprio lavoro, identificando le informazioni generali e i dettagli specifici, se il discorso è chiaramente articolato <p><i>Ascolto di annunci e istruzioni</i></p> <p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - segue istruzioni dettagliate - comprende semplici informazioni tecniche (es. istruzioni operative) <p><i>Ascolto di registrazioni</i></p> <p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende i punti principali dei giornali radio e di semplice materiale registrato su argomenti familiari se esposti lentamente e in modo relativamente chiaro. - Comprende la maggior parte delle informazioni contenute in materiali trasmessi o registrati su argomenti di interesse personale esposti in linguaggio standard chiaro. 	
Produzione orale		
	<p>Lo studente sa</p> <p>Fornire in maniera abbastanza scorrevole una descrizione semplice di soggetti vari purché compresi nel suo campo d'interesse, presentandola come una sequenza lineare di punti.</p> <p><i>Descrizione di esperienze</i></p> <p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccontare una storia - descrivere eventi, reali o immaginari - descrivere sogni, speranze, ambizioni - raccontare la trama di un libro, di un film, sa descrivere le sue reazioni 	

<ul style="list-style-type: none"> - riferire dettagli basilari su eventi imprevisti (es. un incidente) - raccontare dettagliatamente le proprie esperienze descrivendo sentimenti e reazioni - descrivere semplicemente soggetti familiari di vario tipo purché compresi nel suo campo di interesse 	
<p><i>Interazione orale</i></p>	
<p>Lo studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare un'ampia gamma di frasi semplici per trattare la maggior parte di situazioni che possono verificarsi in viaggio - intervenire, senza specifica preparazione, in conversazioni su argomenti familiari, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni di interesse personale o pertinenti alla vita quotidiana (es. famiglia, passatempi, lavoro, viaggio e avvenimenti di attualità) - comunicare con una certa disinvoltura su argomenti familiari di routine e non, relativi ai suoi interessi. - Scambiare, controllare e confermare le informazioni, gestire situazioni meno comuni e spiegare perché qualcosa è un problema - Esprimere pensieri su argomenti più astratti e culturali come film, libri e musica,... 	
<p><i>Comprendere un interlocutore</i></p>	
<p>Lo studente riesce a seguire un discorso articolato diretto a lui / lei nella conversazione quotidiana, anche se chiederà qualche volta di ripetere parole o frasi particolari.</p>	
<p><i>Conversazione</i></p>	
<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprimere e mostrare reazioni a sentimenti quali sorpresa, felicità, tristezza, interesse, indifferenza - sostenere una conversazione o discussione anche se a volte non riesce ad esprimere ciò che vorrebbe - seguire un discorso chiaramente articolato diretto a lui nella conversazione quotidiana, anche se a volte ha bisogno che si ripetano parole o frasi. 	

- inserirsi in una conversazione su argomenti familiari

Scambio di informazioni

Lo studente sa

- ottenere informazioni più dettagliate
- chiedere e seguire istruzioni dettagliate
- riassumere e dare la propria opinione su racconti, articoli, conferenze, discussioni, interviste o documentari e sa rispondere ad ulteriori domande sui dettagli
- descrivere come fare qualcosa, fornendo istruzioni dettagliate
- scambiare, verificare, confermare con una certa sicurezza un gran numero di informazioni concrete su argomenti di routine o non, che gli sono familiari

Comprensione scritta

Lo studente è in grado di:

leggere con soddisfacente livello di comprensione testi pratici su argomenti relativi al suo campo di studio e ai suoi interessi

Comprensione della corrispondenza

Lo studente comprende abbastanza bene la descrizione di avvenimenti, sentimenti, auguri in lettere personali su argomenti familiari

Lettura per orientarsi

Lo studente sa

- trovare e capire informazioni importanti in materiale di uso quotidiano (es. lettere, opuscoli e brevi documenti ufficiali)
- leggere globalmente testi lunghi per trovare l'informazione desiderata e raccogliere informazioni da parti diverse di un testo, o da diversi testi, per svolgere un compito preciso

Lettura per informazione

Lo studente sa

- riconoscere i punti significativi in articoli di giornale e in testi che riguardano argomenti familiari

	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la linea argomentativi nel modo in cui viene presentato l'argomento - identificare le principali conclusioni in testi apertamente argomentativi <p><i>Lettura di istruzioni</i></p> <p>Lo studente comprende semplici istruzioni scritte riguardanti un'apparecchiatura tecnica</p>	
	<p><i>Produzione scritta</i></p>	
	<p>Lo studente sa scrivere testi articolati in maniera semplice su una gamma di argomenti familiari, unendo una serie di elementi isolati in una sequenza lineare</p> <p><i>Scrittura creativa</i></p> <p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccontare una storia - descrivere un evento, un viaggio recente reale o immaginario - fare il resoconto di una esperienza - descrivere sentimenti e reazioni in un testo articolato semplicemente - scrivere descrizioni semplici ma dettagliate su una varietà di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse <p><i>Relazioni e saggi</i></p> <p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere relazioni molto brevi in forma convenzionale che trasmettono informazioni concrete e giustificano azioni - riassumere, relazionare e dare la propria opinione su informazioni concrete relative ad argomenti familiari, correnti e non, purché comprese nel suo campo d'interesse - scrivere brevi e semplici saggi su argomenti di interesse generale 	

Poiché riteniamo basilare:

- un *approccio orientato all'azione* (QCER)
- un percorso di lavoro scandito da UDA (Indicazioni Nazionali)

risulta opportuno tradurre i descrittori in termini di competenze o capacità di realizzare compiti attraverso l'uso della lingua abbinando le voci del QCER con gli OSA.

UDA	DESCRITTORI QCER	OSA